

Valanga travolge due sci-alpinisti Un morto e un ferito nel Bellunese

La vittima è Luciano Mazzier, 51 anni, di Calalzo di Cadore. L'Arpav aveva lanciato l'allarme valanghe

BELLUNO - Uno sci-alpinista morto e un ferito. E' il tragico bilancio della valanga che domenica ha travolto due persone nella zona di Casera Razzo nel Bellunese. La vittima si chiamava Luciano Mazzier, 51 anni, di Calalzo di Cadore. Con un gruppo di altri tre sci-alpinisti, due uomini e una donna, stava scendendo da Sella Ciampigotto dopo essere salito con le pelli sotto gli sci: la valanga si sarebbe staccata mentre il gruppo attraversava un canalino travolgendo Luciano Mazzier, che è deceduto a causa delle ferite riportate, e l'amico Rolando Milanese, 57 anni, di Vigo di Cadore, liberato poi dagli altri due componenti del gruppo e trasportato a valle.

Sul posto, a circa 1.700 metri di quota, è subito giunto il Soccorso alpino del Centro Cadore, impegnato non distante con il servizio piste e una slitta. Impossibile invece l'intervento dell'elicottero a causa delle condizioni meteo. Da giorni era stato inviato dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto un allarme per la possibilità di valanghe. Le alte temperature di questi giorni infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista. Per domenica l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte. (Ansa).

Valanga travolge quattro sciatori a Casera Razzo: perde la vita un 51enne di Calalzo

**Un amico della vittima ha alcune fratture, gli altri due sono illesi
L'Arpav aveva segnalato per oggi il massimo grado di allarme**

BELLUNO - Tragedia della montagna sulle Dolomiti bellunesi: c'è stata una vittima, il 51enne **Luciano Mazzier di Calalzo**, tra i 4 sciatori cadorini travolti da una valanga nella zona a nord di **Casera Razzo** vicino a cima Ciampigotto in territorio di **Vigo di Cadore**, nel Bellunese. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino **Fabio Bristot**.

Le persone travolte dalla valanga poco prima di mezzogiorno sono tutti **scialpinisti** partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Da giorni era stato inviato dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto (**Arpav**) un allarme per la **possibilità di valanghe**. Le alte temperature infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista. Oggi l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte. Ancora non si conosce l'identità della vittima. Dei suoi tre compagni di escursione uno ha riportato varie fratture ed è ricoverato in ospedale a Belluno (non è comunque in pericolo di vita), mentre gli altri due, entrambi cadorini, fra i quali una donna, sono rimasti illesi e sono stati portati in ospedale soltanto per accertamenti..

Per Luciano Mazzier, 51 anni, di **Calalzo di Cadore (Belluno)**, non c'è stato nulla da fare: è morto in seguito ai traumi riportati. L'amico, **Rolando Milanese, 57enne di Vigo di Cadore**, aiutato subito ad

uscire dalla neve dalla coppia rimasta più indietro, ha invece riportato gravi traumi e la frattura di una gamba. Sul posto, a circa 1.700 metri di quota, il **Soccorso alpino del Centro Cadore**, impegnato non distante con il servizio piste e allertato dall'uomo rimasto illeso, e un'auto medica (impossibile per l'elicottero del Suem decollare a causa delle pessime condizioni meteo).

Vigo di Cadore, valanga travolge tre persone: un morto

Il soccorso alpino sul posto della tragedia: una valanga ha travolto tre persone a nord di Casera Razzo. Una persona è morta, il 51enne Luciano Mazzier di Calalzo, due sono in ospedale

di Irene Aliprandi

Uno sciatore è morto e altri due sono rimasti feriti a causa della valanga che si è staccata questa mattina a Vigo di Cadore, in provincia di Belluno, a nord di Casera Razzo. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Pieve di Cadore. Uno di loro è in gravi condizioni, ha fratture in diverse parti del corpo. I tre, secondo quanto viene riferito dai soccorritori, stavano facendo sci alpinismo in fuori pista, attività sconsigliata dagli esperti e in particolare dai bollettini meteorologici emessi nei giorni scorsi.

Partiti in quattro per un'escursione con le pelli, 4 amici, i tre uomini e la donna, sono risaliti stamane lungo le piste da Casera Razzo e hanno poi deciso di scendere tra gli alberi sotto Sella Ciampigotto. Non appena però due di loro sono entrati in un canalino che dovevano attraversare si è staccata la valanga che li ha travolti. Per Luciano Mazzier, 51 anni, di Calalzo di Cadore (BL), non c'è stato nulla da fare, è morto in seguito ai traumi riportati. L'amico, R.M., 57 anni, di Vigo di Cadore (BL), aiutato subito ad uscire dalla neve dalla coppia rimasta più indietro, ha invece riportato gravi traumi e la frattura di una gamba. Sul posto, a circa 1.700 metri di quota, il Soccorso alpino del Centro Cadore, impegnato non distante con il servizio piste e allertato dall'uomo rimasto illeso, e un'auto medica con a bordo medico rianimatore, tecnico del Soccorso alpino e unità cinofila di turno a Pieve di Cadore, vista l'impossibilità per l'elicottero di decollare a causa delle pessime condizioni di tempo.

L'infortunato, portato con un toboga dai soccorritori alla strada, è stato poi condotto all'ospedale di Belluno. Constatato il decesso dello sciatore e ottenuto dalla magistratura il nulla osta per la rimozione, la salma è stata imbarellata e trasportata a valle con il toboga, per essere poi accompagnata alla cella mortuaria. Presente anche il Soccorso alpino di Pieve di Cadore, vigili del fuoco, Forestale e Finanza. Grandi problemi nella comunicazione, per l'assenza di copertura telefonica nel luogo dell'incidente. La valanga aveva un fronte di 20-30 metri ed è scesa nel canale per un centinaio di metri.